

# PARLAMENTO EUROPEO

2004



2009

*Commissione per le petizioni*

13.1.2011

## COMUNICAZIONE AI MEMBRI

Oggetto: Petizione 0613/2007 presentata da Robert Houliston, cittadino britannico, con 5 firme di adesione, sugli ostacoli all'esercizio del diritto dei cittadini UE di votare ed essere eletti alle elezioni comunali ed europee in Spagna

### 1. Sintesi della petizione

Il firmatario, membro di un partito politico che riunisce i cittadini europei di altri Stati membri residenti in Spagna, lamenta una grave violazione dei diritti elettorali di migliaia di cittadini UE alle ultime elezioni amministrative in Spagna. In particolare denuncia le omissioni e carenze dei servizi amministrativi di un Comune (Orihuela) in provincia di Alicante nelle operazioni preliminari all'esercizio del diritto di voto da parte dei residenti non spagnoli (sul litorale di Orihuela vivono 20 mila persone di cui il 60 % di nazionalità britannica). Premesso che gli aventi diritto sono per lo più pensionati, non sempre in buone condizioni di salute e per lo più digiuni di spagnolo, egli descrive le irregolarità commesse dai servizi municipali e postali nella consegna a domicilio dell'avviso per manifestare il proprio interesse al voto. Il 75% di questi avvisi non sarebbe mai stato notificato agli interessati per disguidi postali od errori materiali sul loro indirizzo. Il caos verificatosi nelle consegne oltre ad essere sintomatico dell'eccessivo sviluppo edilizio sul territorio in questione è dovuto alla mancanza di adeguati controlli da parte dell'ufficio elettorale locale, che secondo i firmatari, non avrebbe prestato neppure adeguata assistenza agli aventi diritto che si sono personalmente presentati per farsi registrare nelle liste elettorali. Analoghi ostacoli linguistici e logistici avrebbero incontrato gli elettori ingiustificatamente esclusi nel presentar reclamo. In definitiva meno del 10 % di questa categoria di aventi diritto, in quanto cittadini UE residenti, sarebbe stata iscritta sulle liste nel comune in questione e conseguentemente 1/3 della popolazione locale non avrebbe goduto di una rappresentanza adeguata nel consiglio comunale neo eletto. Si chiede l'intervento dell'Unione per eliminare gli ostacoli burocratici che discriminano i cittadini di altri Stati membri nell'esercizio dei diritti elettorali previsti dalla normativa comunitaria.

### 2. Ricevibilità

CM\853653IT.doc

PE407.957v02-00

Dichiarata ricevibile il 5 novembre 2007. Informazioni richieste dalla Commissione ai sensi dell'articolo 192, paragrafo 4 del regolamento.

### 3. Risposta della Commissione, ricevuta il 10 giugno 2008.

I firmatari denunciano che le autorità elettorali del Comune di Orihuela (Spagna) hanno violato i diritti elettorali garantiti nell'articolo 19 paragrafo 1 del Trattato CE ai cittadini dell'Unione che risiedono in uno Stato membro di cui non sono cittadini.

I firmatari ritengono che un'elevata percentuale di domande di voto per gli elettori comunitari inviate dal Comune prima delle elezioni locali tenutesi nel maggio 2007 non sono state notificate agli interessati. Circa 12.300 su un totale di 16.000 domande inviate sono tornate indietro senza essere state notificate a causa dell'indirizzo errato che il Comune ha utilizzato per l'invio postale. Data l'elevata percentuale di errore nelle consegne, le autorità hanno deciso di rinviare i moduli una seconda volta.

I firmatari lamentano che l'elevata percentuale di errore nell'invio sia dovuto a carenze dei servizi amministrativi del comune di Orihuela. Essi ritengono che ci siano notevoli discrepanze tra le denominazioni urbanistiche ufficiali e quelle effettive che gli uffici postali riconoscono.

I firmatari ammettono che l'iscrizione sulle liste elettorali municipali può essere effettuata non solo per posta, vale a dire rispedendo alle autorità i moduli compilati. L'iscrizione sulle liste è possibile anche recandosi *di persona* presso gli uffici competenti e compilando la modulistica.

L'articolo 19, paragrafo 1, del Trattato CE stabilisce che i cittadini dell'Unione che risiedono in uno Stato membro di cui non sono cittadini godono del diritto di voto e di eleggibilità alle elezioni comunali dello Stato membro in cui risiedono, secondo le stesse condizioni previste per i residenti di quello Stato.

La direttiva 94/80/CE che delinea le disposizioni per l'esercizio di tali diritti stabilisce nell'articolo 7, paragrafo 1 che gli elettori possono esercitare i loro diritti di voto alle elezioni comunali nello Stato membro di residenza se hanno espressamente dichiarato tale volontà.

La direttiva non specifica la procedura amministrativa da seguire per l'iscrizione degli elettori comunitari, né il metodo attraverso il quale i cittadini europei esprimono la volontà di esercitare il proprio voto. Spetta allo Stato membro delineare le norme specifiche vigenti.

Nel caso in esame, sembra ci siano due metodi per esprimere la volontà di esercitare il proprio voto. Il primo – la possibilità concessa ai cittadini UE di richiedere di persona la propria iscrizione sulla lista elettorale presso le autorità competenti dello Stato membro di residenza – è una procedura ampiamente utilizzata negli Stati membri. Se tale procedura è effettivamente operativa e le condizioni sono simili a quelle imposte agli elettori nazionali, può essere ritenuta un'attuazione corretta dei diritti elettorali concessi ai cittadini dell'UE dal Trattato CE. Il secondo metodo consiste nell'invio dei moduli. La direttiva non impone l'obbligo agli Stati membri di inviare lettere personali ai cittadini interessati a tale fine.

In tali circostanze, il fatto che i moduli inviati per posta dal Comune di Orihuela non siano stati consegnati agli elettori comunitari non costituisce, data la disponibilità di un metodo alternativo, *per se* un ostacolo all'esercizio del diritto di voto.

Avendo esaminato il caso presentato dai firmatari, la Commissione non ha individuato alcuna infrazione del diritto comunitario in questione da parte del Comune di Orihuela.

Per quanto riguarda la questione più generale di fornire informazioni ai cittadini europei residenti in Spagna sui loro diritti elettorali, nella sua relazione del 30/5/2002 sulle elezioni comunali<sup>1</sup> e in quella del 12/12/2006 sulle elezioni del Parlamento europeo del 2004<sup>2</sup> la Commissione ha scoperto che oltre alle lettere individuali le autorità spagnole hanno lanciato campagne televisive e radiofoniche, hanno distribuito materiale informativo e aperto siti Internet al fine di far conoscere tali diritti elettorali.

Per quanto concerne le elezioni comunali del 2007, il ministero dell'Interno spagnolo ha condotto una campagna costituita da pubblicità radio-televisiva con la quale informa i cittadini dell'Unione europea sui loro diritti a partecipare a queste elezioni e l'esistenza di un numero telefonico specifico dove si possono ricevere ulteriori informazioni. Inoltre, il sito internet inglese dell'Ufficio censimento elettorale ha fornito informazioni dettagliate sulle modalità di esercizio di tali diritti.

Seguiranno imminenti relazioni redatte dalla Commissione sull'attuazione di queste direttive per controllare come gli Stati membri forniscono informazioni efficaci su tali questioni.

#### **4. Risposta complementare della Commissione, ricevuta il 13 gennaio 2011.**

Facendo seguito alla sua precedente comunicazione in merito alla petizione, la Commissione tiene a informare la commissione per le petizioni che l'ultima relazione sull'applicazione della direttiva 94/80 (partecipazione dei cittadini dell'UE alle elezioni comunali organizzate nel loro Stato membro di residenza) è stata approvata nel 2002 e si trova al seguente link :

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=CELEX:52002DC0260:EN:NOT>

La prossima relazione sulla stessa questione è prevista per il 2011.

Per quanto concerne la partecipazione dei cittadini dell'Unione alle elezioni europee, la recente relazione sulle elezioni europee, approvata il 27 ottobre 2010, congiuntamente alla relazione 2010 sulla cittadinanza dell'Unione, valuta l'applicazione di tali diritti e identifica le necessarie azioni complementari.

Tali relazioni sono scaricabili dal seguente link:

[http://eur-lex.europa.eu/Result.do?T1=V5&T2=2010&T3=603&RechType=RECH\\_naturel&Submit=Search](http://eur-lex.europa.eu/Result.do?T1=V5&T2=2010&T3=603&RechType=RECH_naturel&Submit=Search)

---

<sup>1</sup> COM (2002) 260

<sup>2</sup> COM (2006) 790